

COMUNITA' CHIETI 1

MASCI

*Movimento Adulti Scout
Cattolici Italiani*

newsletter
newsASinsieme

gennaio 2025

Luce della pace 2024

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI
DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923

<https://www.facebook.com/groups/312822232191674>



Appuntamenti di gennaio

Sab. 4, ore 16,30 - Istituti Riuniti S. Giovanni Battista. La Banda dei Babbo Natale (M° Fausto Esposito).

Ven. 10, ore 18,00 - Biblioteca Bonincontro. Lo Sport a Chieti, relatore Maurizio Formichetti.

Sab. 11, ore 16,30 - Istituti Riuniti San Giovanni Battista, Gli Amici del Country, con Manuela Di Clemente.

Sab. 11, ore 17,00 - Casa Accoglienza Suore Compassioniste Chieti Scalo. Gruppo Esacordo, M° Walter D'Arcangelo.

Sab. 18, ore 16,30 - Istituti Riuniti San Giovanni Battista, Chieti. Le nonne raccontano ... lu Sand'Andonie, a cura dell'Associazione Culturale Teate Nostra.

Sab/Dom. 18/19 - Roma, Seminario Comunicazione MASCI nazionale.

Sab. 25, ore 16,30 - Istituti Riuniti San Giovanni Battista, Solisti del Coro UdAIncanto, Direttore M° Christian Starinieri

Sab. 25, ore 17,00 - Casa Accoglienza Suore Compassioniste, Confraternita Corale della Cintura, M°. Fabio D'Orazio.

In questo numero

Pag. 3 - Dicembre è stato un mese di Attese, ma anche di Accoglienza.

Pag. 4 - Alla ricerca della dignità.

Pag. 6 - Scouting e cittadinanza attiva.

Pag. 8 - La parrocchia dei Santi 12 Apostoli si arricchisce di un'altra bella realtà: la Comunità MASCI Chieti 1°.

Pag. 10 - La Luce della Pace.

Pag. 14 - Giubileo 2025.

Pag. 15 - Il MASCI abruzzese insieme, allegramente.

Pag. 16 - HippoRoller: un servizio concreto, utile, atteso.

Pag. 18 - Se, di Emily Dickinson.

Pag. 19 - Lo Sport a Chieti.

Pag. 20 - Io provo a casa dei nonni.

Pag. 21 - Io provo a casa dei nonni dello Scalo.

Pag. 22 - Il volontariato in una Casa di Riposo: un'esperienza arricchente per tutti.

Pag. 23 - Prova oggi e prova domani, ecco che il Coro Scout di Chieti è diventato una realtà.



Dicembre è stato un mese di Attese, ma anche di Accoglienza

**Natale, la Luce della Pace, una sede nuova,
un Centro Studi efficiente e ricco di documenti storici.**



Dicembre per la nostra Comunità è stato un mese di **attesa**. Abbiamo accolto la **Luce della Pace da Betlemme** e l'abbiamo portata negli Istituti Riuniti San Giovanni Battista e poi alla Casa di Accoglienza gestita dalle Suore Compassioniste Serve di Maria di Chieti Scalo. Quindi ci siamo attivati per portarla alla parrocchia di Vicoli e quindi alla parrocchia dei Santi 12 Apostoli. Non ci siamo limitati a intronizzarla nella chiesa, ma abbiamo confezionato centinaia di vasetti in vetro con la cera per permettere a tutti i fedeli di portare la Fiamma proveniente da Betlemme nella loro casa, nella loro famiglia e tenerla accesa sino al giorno di Natale.

Ecco l'altra attesa: aspettare la **notte di Natale** e attendere la mezzanotte e mettere Gesù Bambino nei nostri presepi. Un gesto che ci riporta all'infanzia. Ma l'attesa di oggi è un'attesa più matura. Ha un significato più profondo e coinvolge l'intera famiglia, l'intera comunità, l'intera popolazione mondiale divisa tra guerre. Stiamo, come dice Papa Francesco, **in piena terza guerra mondiale**, benché a pezzi, almeno al momento.

Ora siamo tutti in attesa di una **pace vera**. Anche perché, a ben riflettere, nessun popolo vuole la guerra. Questa è voluta da governanti che studiano strategie economiche e di potere, incuranti di quanto sangue di innocenti viene sparso.

La nostra Comunità MASCI ha aggiunto a tutto questo un'altra attesa: quella di **una sede tutta sua**. Questa realtà è nata nel 2011 ed è stata ospite nella sede AGESCI del Chieti 3°. Nel momento in cui questa Comunità MASCI ha ampliato le sue attività, ha avuto necessità di avere una sede tutta sua. L'ha cercata in ogni dove. L'unica realtà che ha risposto alla nostra richiesta è stato il parroco dei Santi 12 Apostoli.

Una sede da risistemare, da arredare. Per noi è stato un grande dono e di questo siamo grati a don Emiliano. La nostra Comunità ha fortemente voluto la creazione di un Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise intitolato a Montenegriano Orlandi, Scout che fece la sua *Promessa Scout* nel lontano giugno 1922 nell'allora Riparto Chieti 1°.

Si rischiava di dover aprire tale Centro in altra zona dell'Abruzzo. Abbiamo tenuto duro e questo mese di dicembre l'abbiamo vissuto risistemando il locale assegnatoci. Il 23 dicembre abbiamo sistemato i mobili, il 27 abbiamo portato gran parte della documentazione in nostro possesso e, passo passo, stiamo vedendo il Centro Studi diventare una realtà concreta. Tanta la documentazione, le pubblicazioni, i libri e le riviste scout in nostro possesso, risalenti anche a più di un secolo fa.

Il sito è in via di ultimazione. Stiamo aspettando la sua conclusione. Forse arriverà con la befana.

Un mese di attesa, ma anche di accoglienza. Domenica 22 don Emiliano, parroco della chiesa dei Santi 12 Apostoli, in occasione della celebrazione della S. Messa domenicale ci ha accolti ufficialmente nella sua parrocchia e ci ha presentato alla comunità parrocchiale, pronunciando belle parole. Un bel gesto che abbiamo molto apprezzato. Insieme si riescono a fare cose che nessuno da solo potrebbe fare. E siamo convinti che, insieme, riusciremo a fare cose importanti, a servizio del prossimo: dello scautismo, dei più bisognosi, dell'intera comunità parrocchiale.

Alla ricerca della dignità: un cammino verso il rispetto umano nelle carceri

La dignità è il cuore pulsante della nostra umanità, un diritto inviolabile che non conosce barriere né condizioni. È il riflesso della nostra capacità di vivere con rispetto e di essere riconosciuti per il nostro valore intrinseco, al di là delle scelte, degli errori o delle circostanze. Con questa convinzione, la Comunità MASCI Chieti 1° ha avviato un percorso di informazione, confronto e azione sul tema della dignità umana, con particolare attenzione a una delle realtà più critiche e spesso ignorate: le condizioni dei detenuti.

Il nostro viaggio è iniziato con una domanda fondamentale: cosa significa veramente dignità? La risposta, apparentemente semplice, si è rivelata complessa e sfaccettata. La dignità è una condizione che riguarda tutti, ma che spesso viene negata a chi vive ai margini della società, come i detenuti. Le carceri, che dovrebbero essere luoghi di rieducazione e reinserimento, troppo spesso diventano spazi di disumanizzazione, dove la speranza e il rispetto per la persona si dissolvono dietro sbarre e muri.

Durante il primo incontro del nostro percorso, abbiamo riflettuto sull'importanza di non negare la dignità nemmeno a chi ha sbagliato. Questo principio trova un ancoraggio saldo nell'articolo 27 della Costituzione Italiana, che rappresenta una pietra miliare per il nostro impegno:

"La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte."

Queste parole sono una guida preziosa e un monito. Esse ci ricordano che la giustizia non può e non deve essere vendetta. Punire non significa privare qualcuno della propria umanità, ma creare le condizioni per un percorso di crescita e di rinnovamento.



Eppure, le cronache ci raccontano una realtà diversa: sovraffollamento, strutture fatiscenti, mancanza di programmi rieducativi efficaci. Le carceri diventano spesso un luogo dove la dignità viene calpestata, alimentando un circolo vizioso che ostacola il reinserimento sociale e perpetua l'esclusione.

Il tema del nostro percorso si intreccia profondamente con il messaggio del Giubileo 2025, intitolato "Pellegrini di speranza". Papa Francesco, nella sua lettera di indizione del Giubileo, ha lanciato un appello accorato per l'abolizione della pena di morte, definendola una violazione inaccettabile della dignità umana. Questo invito ci ha spinto a riflettere sulla necessità di promuovere una giustizia che sia davvero umana e rigenerativa.

Come comunità, abbiamo scelto di essere pellegrini di speranza per chi vive l'esperienza



della detenzione. Il nostro obiettivo è duplice: da un lato, sensibilizzare la società sull'importanza di garantire condizioni dignitose nelle carceri; dall'altro, promuovere un cambiamento culturale che veda nella pena non una fine, ma un nuovo inizio.

Il nostro percorso non si limita alla riflessione. Siamo consapevoli che per promuovere il cambiamento è necessario agire. Il nostro cammino si articola in tre momenti principali:

- Testimonianza diretta: un incontro con chi vive o lavora nel mondo carcerario per comprendere le sfide quotidiane e riflettere insieme.
- Approfondimento visivo: la visione di un documentario sulle condizioni delle carceri per stimolare una riflessione collettiva.
- Azione concreta: una raccolta di materiali utili per i detenuti e un brainstorming per sviluppare idee di supporto continuativo.

Crediamo che la dignità non sia un concetto astratto, ma una realtà che si costruisce insieme, giorno dopo giorno. Il nostro percorso vuole essere un invito a tutta la comunità a partecipare attivamente, a farsi carico di questa sfida con empatia e responsabilità. **Non**

possiamo cambiare il passato, ma possiamo contribuire a costruire un futuro in cui nessuno sia privato della propria umanità, nemmeno chi ha sbagliato.

La dignità è il fondamento della giustizia e della pace. Come pellegrini di speranza, vogliamo camminare insieme verso un mondo dove ogni persona, anche dietro le sbarre, possa ritrovare il rispetto e la possibilità di rinascere.

Il percorso della Comunità MASCI Chieti 1° è solo l'inizio di un impegno più ampio. Siamo consapevoli che la dignità umana non è un dono, ma una responsabilità condivisa. Con le nostre attività, vogliamo costruire ponti tra il carcere e la società, contribuendo a un cambiamento culturale che riconosca la dignità di tutti, anche di chi ha sbagliato.

Essere pellegrini di speranza significa camminare insieme, con il cuore aperto e la volontà di fare la differenza. Perché solo rispettando la dignità di ogni essere umano possiamo costruire una società più giusta e solidale.

Essere pellegrini di speranza significa credere che anche dietro le sbarre possa rinascere la dignità, e impegnarsi per costruire una società più giusta, dove nessuno sia lasciato indietro.





Scautismo e cittadinanza attiva: l'impegno per un mondo migliore

Nel mondo di oggi, caratterizzato da sfide globali e complesse, il concetto di cittadinanza attiva assume un ruolo centrale per la costruzione di una società più giusta e solidale. Per una Comunità MASCI, il valore della cittadinanza attiva è profondamente intrecciato con i principi dello scautismo, offrendo agli adulti un percorso di crescita personale e collettiva.

Fin dalle sue origini, lo scautismo è stato pensato da Baden-Powell come una scuola di vita, in cui imparare a essere buoni cittadini e servire il prossimo. Per gli Adulti Scout, questo si traduce in un impegno concreto nella propria Comunità, nel rispetto dell'ambiente e nella promozione della pace. L'idea è che ogni gesto, anche il più piccolo, possa contribuire a migliorare il mondo, incarnando il motto *"Lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato"*.

La cittadinanza attiva nello scautismo non si limita alla partecipazione politica o sociale, ma si estende a ogni aspetto della vita quotidiana. Ogni Adulto Scout è chiamato a vivere con consapevolezza il proprio ruolo di cittadino, adottando uno stile di vita responsabile e mettendo al centro il bene comune.

Le Comunità MASCI sono un esempio concreto di come la cittadinanza attiva possa tradursi in azioni

tangibili. Attraverso iniziative solidali, collaborazioni con associazioni locali e attività di sensibilizzazione, il gruppo si impegna a rispondere alle necessità del territorio.

Tra le iniziative recenti più frequenti vi sono:

- Progetti di volontariato sociale: dove le Comunità MASCI avviano collaborazioni con enti locali per supportare famiglie in difficoltà, anziani soli e persone senza fissa dimora. Queste attività includono la distribuzione di generi alimentari, raccolte di beni di prima necessità e iniziative di ascolto e accompagnamento.
- Attività di educazione civica: Il gruppo organizza incontri formativi e laboratori per sensibilizzare giovani e adulti sull'importanza del rispetto delle regole, della convivenza civile e della partecipazione attiva alla vita della comunità. Un esempio è rappresentato dai workshop dedicati alla legalità e alla lotta contro le mafie, in collaborazione con scuole e associazioni.
- Interventi ambientali: La tutela dell'ambiente è un tema centrale per la Comunità. Le giornate ecologiche, che prevedono la pulizia di parchi, sentieri e aree urbane, non sono solo occasioni per prendersi cura del territo-





La parrocchia dei Santi 12 Apostoli si arricchisce di un'altra bella realtà: la Comunità MASCI Chieti 1°

Nell'ultima domenica d'Avvento, la Parrocchia dei XII Apostoli ha avuto il piacere di accogliere la Comunità MASCI Chieti 1°, un gruppo che incarna valori di servizio, comunità e crescita personale. Questo incontro ha avuto un significato speciale, poiché si è svolto in un momento di riflessione e preparazione in vista del Natale, richiamando l'importanza dell'accoglienza e della condivisione.

Il MASCI, acronimo di Movimento Adulto Scout Cattolici Italiani, si distingue per il suo impegno nel promuovere la formazione continua e l'educazione alla cittadinanza attiva. I membri del movimento, che portano avanti con passione gli ideali scout, intendono condividere con noi la loro esperienza e il loro cammino di fede, sottolineando come la spiritualità e il servizio possano intrecciarsi nella vita quotidiana.

Durante la celebrazione eucaristica, abbiamo vissuto momenti di preghiera e riflessione, dove le parole del Vangelo hanno risuonato con particolare intensità, invitandoci a prepararci con cuore aperto all'arrivo del Signore. L'incontro con il MASCI ci ha ricordato l'importanza di essere comunità, di sostenerci reciprocamente e di accogliere gli altri con un sorriso e un gesto di fraternità.

Il MASCI ispira ciascuno di noi, evidenziando come ciascuno possa fare la differenza nella propria comunità e contribuire al bene comune. La quarta domenica d'avvento, dunque, non è



Don Emiliano Straccini, parroco della Chiesa dei Santi 12 Apostoli. In basso, facciata della chiesa dei Santi 12 Apostoli

stata solo un'opportunità per riflettere sul Natale imminente, ma anche un'occasione per rinnovare il nostro impegno verso la comunità e la fede, ispirati dagli ideali scout che ci invitano a essere sempre in cammino, aperti all'incontro e pronti a servire. La presenza del MASCI nella nostra Parrocchia ci ha ricordato che, proprio come i dodici apostoli, anche noi siamo chiamati a portare luce e speranza nel mondo che ci circonda.





Gennaio 2025



Stefania, Adulta Scout della Comunità MASCI Chieti 1° introduce in chiesa la Luce della Pace da Betlemme. In basso, la Comunità MASCI Chieti 1° ha predisposto centinaia di piccoli barattoli con la cera necessaria per far riportare a casa dei fedeli detta Luce

L'arrivo del MASCI in Parrocchia ha coinciso con l'arrivo della luce di Betlemme, luce che proviene dalla grotta di Betlemme e rappresenta la luce di Cristo che illumina il cammino dell'umanità. La sua diffusione è un gesto che invita a riflettere sull'importanza della condivisione e dell'amore tra le persone. In un clima di festa i membri del MASCI hanno

accolto la Luce presso la stazione ferroviaria di Pescara, dove un gruppo di scout in uniforme ha dato il benvenuto a questo messaggero di speranza. Con candele accese e canti natalizi, i partecipanti hanno creato un'atmosfera suggestiva, coinvolgendo anche passanti e famiglie che si sono fermate a condividere questo momento speciale.

Che la luce della nostra fede illumini i sentieri che percorriamo, guidandoci verso la scoperta e il servizio. Possiamo essere sempre testimoni di valori di fraternità, rispetto e amore, incarnando nelle nostre azioni lo spirito scout che ci unisce. Benedici, O Signore, il nostro impegno nel promuovere una comunità solidale e aperta, dove ogni persona possa sentirsi accolta e valorizzata. Che le nostre esperienze di vita e di avventura ci rendano sempre più capaci di ascoltare e comprendere le esigenze degli altri. Colma i nostri cuori di pazienza, saggezza e coraggio, affinché possiamo affrontare le sfide quotidiane con determinazione e generosità. Che il nostro servizio sia un seme di speranza, capace di germogliare in gesti di amore e solidarietà.

Infine, aiutaci a rimanere uniti nella diversità, a crescere insieme e a costruire un mondo migliore, in armonia con la natura e con i nostri simili. Amen.

Don Emiliano Straccini

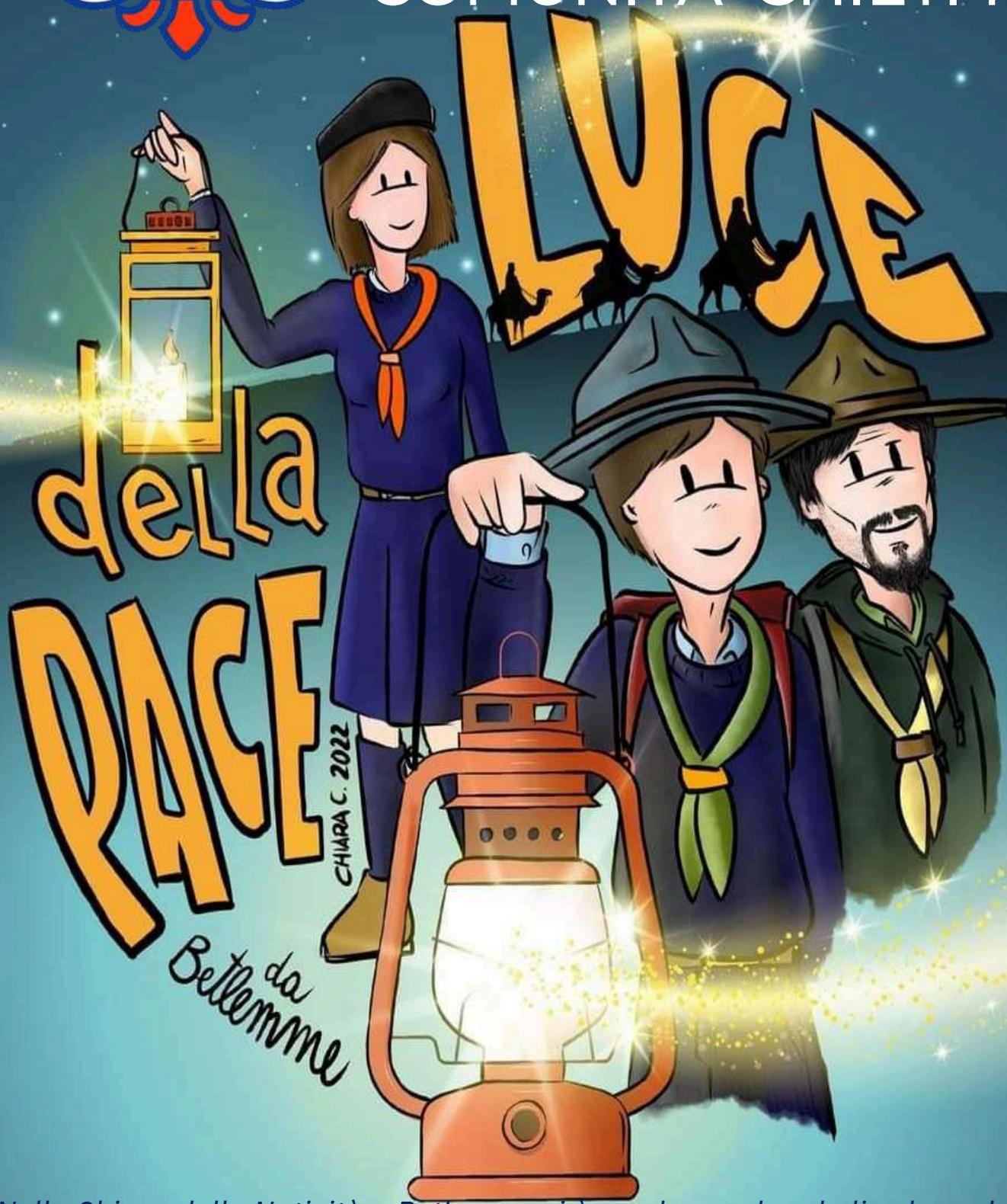




MASCI

Movimento Adulti Scout
Cattolici Italiani

COMUNITA' CHIETI 1°



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le Nazioni cristiane della Terra. A dicembre ogni anno gli scouts di tutto il mondo, attingono da quella fiamma e ne vengono accese altre, diffuse poi su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli.



Il 15 dicembre si è svolta a Vienna una cerimonia internazionale della Luce da Pace di Betlemme. Era presente anche il MASCI

Lo scorso 15 dicembre, a Vienna c'è stata la cerimonia internazionale della Luce della Pace da Betlemme. Per l'Italia era presente Nicola Saccinto, Magister della Comunità San Donato Milanese del MASCI lombardo che così ha riferito: *“Non avevo idea di quello che mi aspettava, ma la voglia di vedere e di capire era infinita. Quando sono giunto a destinazione, lo spettacolo che si è presentato davanti ai miei occhi è stato davvero incredibile. Nell'aria si avvertiva qualcosa di magico, un mare meraviglioso di ragazzi di ogni lingua e nazionalità, una moltitudine di colori e fazzolettoni tutti insieme a festeggiare l'arrivo di una piccola fiamma, testimone di una possibile e concreta fratellanza fra i popoli della nostra terra. Quando è iniziata la meraviglia che mi circondava ho avuto una forte emozione: le bandiere delle delegazioni che entravano in chiesa e poi lei, la Luce, in tutta la sua bellezza, nelle mani di un bambino. Mentre si accendevano le lanterne, si avvertiva nelle parole di coloro che erano stati scelti per la lettura di una piccola riflessione, un'emozione genuina, semplice, accorata, tutti*

avevano il desiderio di trasmettere qualcosa, una voce, un pensiero, un messaggio.

È stata un'esperienza che mi porterò nel cuore per sempre. Tornando a casa sapevo che la mia Comunità mi stava aspettando e questo mi dava un senso di grande felicità perché stavo portando a loro il mio di messaggio di pace, e non solo a loro ma anche alle nostre famiglie, ai ragazzi presso le scuole e a tutte le persone che vivono nel nostro territorio”.

Il gruppo degli Scout e degli Adulti Scout che sono partiti dall'alta Italia per portare la Luce della Pace alle varie realtà collocate lungo la linea ferroviaria adriatica è giunto alla stazione di Pescara sabato 22 dicembre alle ore 16,30. Ad attenderla vi era un bel gruppetto di Scout. Tra questi i nostri della Comunità MASCI Chieti 1° che hanno acceso la loro lampada da quella che proveniva da Betlemme. L'hanno quindi portata subito agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti dove mons. Angelo Vizzarri ha provveduto a intronizzarla. La fiamma è rimasta lì ed ha bruciato sino al giorno di Natale.



Altri nostri Adulti Scout sono andati alla Casa di Accoglienza gestita dalle Suore Compassioniste Serve di Maria, in via Pescara, a Chieti Scalo per portare detta fiamma. E poi tutti si sono ritrovati nella nuova sede della Comunità MASCI Chieti 1° dove è stata portata la lampada per poter essere intronizzata la domenica mattina. Antonella l'ha portata alla parrocchia di Vicoli, un paese del pescarese e la restante Comunità l'ha portata solennemente alla Chiesa parrocchiale dei Santi 12 Apostoli durante la SS. Messa delle ore 11,00. È stato un momento particolare che ha coinciso con l'ingresso ufficiale della nostra Comunità in questa nuova realtà. Il parroco don Emiliano ci ha presentati alla Comunità parrocchiale e la nostra Magister Lina ha spiegato ai presenti il significato della Luce della Pace e, alla conclusione della cerimonia religiosa, abbiamo preparato qualche

centinaio di vasetti di vetro con, all'interno, dei piccoli lumini in maniera che ognuno ha potuto riportare a casa questa Luce proveniente da Betlemme. Quest'anno la diffusione di questa è stata più capillare. La Comunità MASCI Chieti 2° l'ha portata alla parrocchia di San Francesco Caracciolo e il Chieti 3° a quella di San Martino. Il Chieti 3° e la Comunità Francavilla 1°, insieme, l'hanno portata alla parrocchia del SS. Crocifisso e alla Casa di Riposo di Villa Reja. La Luce della Pace è stata poi portata alla Casa Circondariale di Chieti, al Sindaco del Comune di Chieti e alla Capanna di Betlemme da una rappresentanza delle Comunità teatine.



La luce della Pace è stata consegnata anche al Sindaco di Chieti, alla Capanna di Betlemme e alla Casa Circondariale di Chieti

Per il prossimo anno ci si organizzerà prima e all'evento verrà data più enfasi coinvolgendo non solo le Comunità MASCI, ma anche altre Associazioni della città, partendo dai ragazzi dell'AGESCI.

Il significato della Luce della Pace dovrà essere diffuso e fatto permeare in ogni ambito. Ma nella convinzione che volere la Pace non significa partecipare a manifestazioni con la bandiera della Pace e gridare a squarciagola "Pace, Pace".

La Pace, quella vera, va costruita con i fatti incentivando il rispetto della dignità umana e eliminando forti sperequazioni esistenti tra le economie dei diversi popoli.





Alcune immagini della Luce della Pace da Betlemme scattate in Abruzzo: 1) Ore 16,00, la Comunità del Teramo 1° alla stazione ferroviaria di Giulianova; 2) ore 16,30, sei Comunità MASCI alla stazione ferroviaria di Pescara; 3) La Comunità Chieti 1° agli Istituti Riuniti S. Giovanni Battista di Chieti; 4) La Comunità Chieti 1° alla Casa di Accoglienza Suore Compassioniste, a Chieti Scalo; 5) Le Comunità Chieti 3° e Francavilla 1° alla Parrocchia del SS. Crocifisso; 6) La Comunità Chieti 1° alla Casa di riposo di Chieti Scalo; 7) Le Comunità Chieti 3° e Francavilla 1° alla Casa di Riposo di Villa Reja.

Ciascuna altra Comunità abruzzese ha distribuito la Luce della Pace in tante altre realtà. Qui si riportano solo quelle situazioni delle quali abbiamo ricevuto foto.





Giubileo 2025

Pellegrini di Speranza



Il Giubileo 2025 è noto anche come Anno Santo ed è un periodo importante per la Chiesa Cattolica, in quanto invita i fedeli a un percorso di rinnovamento spirituale e riconciliazione con Dio, e anche per ottenere l'Indulgenza Plenaria. Viene celebrato ogni 25 anni, a meno di eventi straordinari, com'è stato per il Giubileo straordinario della Misericordia del 2016 indetto da Papa Francesco.

[Il primo Giubileo della storia](#) fu indetto nel 1300 da Bonifacio VIII. Inizialmente questa ricorrenza doveva essere celebrata ogni 100 anni, ma nel 1343 Clemente VI ridusse la cadenza a 50 anni, mentre nel 1470 Paolo II portò le celebrazioni a ogni 25 anni.

[Il Giubileo 2025 durerà 376 giorni](#), da martedì 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026. A proclamare l'Anno Santo è stato Papa Francesco con la Bolla Papale di Indizione dell'Anno Santo, "*Spes non confundit*", in cui viene spiegato che il tema è "*Pellegrini di speranza*".

Il momento simbolico più importante del Giubileo è [l'apertura della Porta Santa](#) nelle quattro basiliche maggiori di Roma: San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura. Questo gesto rappresenta l'invito ai fedeli a varcare una soglia di rinnovamento interiore. La prima porta ad essere aperta è stata quella di San Pietro, alle 19:00 di martedì 24 dicembre 2024. Nei giorni successivi sono state aperte le Porte Santo nelle altre tre Basiliche pontificie e nel carcere di Rebibbia, secondo il calendario qui sotto riportato. Da evidenziare la novità di aver unito alle tradizionali Basiliche anche il Carcere di Rebibbia:

- **24 dicembre** – Porta Santa di San Pietro in Vaticano,
- **26 dicembre** – Porta Santa nel carcere di Rebibbia,
- **29 dicembre** – Porta Santa di San Giovanni in Laterano,
- **1° gennaio** – Porta Santa di Santa Maria Maggiore,
- **5 gennaio** - Porta Santa di San Paolo fuori le mura.

Il Giubileo verrà chiuso il 6 gennaio 2026.

Durante questo anno le varie Diocesi organizzeranno pellegrinaggi a Roma. Altrettanto faranno Associazioni, Movimenti, Categorie di lavoratori. Le Comunità MASCI di tutta Italia faranno il loro Giubileo nei giorni 7 e 8 giugno 2025. Anche da Chieti e dall'Abruzzo affluiranno molti Adulti Scout.





Il MASCI abruzzese, insieme, allegramente, per festeggiare l'Amicizia e il Santo Natale



Gli Adulti Scout giunti a Vasto per festeggiare l'Amicizia e il Santo Natale

Una giornata particolare dedicata all'Amicizia. Dando seguito ad una proposta di Terzino, della Comunità Teramo 1°, ci siamo ritrovati domenica 15 dicembre insieme, non per svolgere un Servizio, non per affrontare una tematica impegnativa, ma solo per il piacere di trascorrere una giornata insieme.

Non lo si faceva da tempo. E così ci siamo ritrovati insieme provenendo dalle Comunità di Chieti 1°, Chieti 2°, L'Aquila 1°, Ortona 1°, Teramo 1° e Vasto 1°. Come luogo abbiamo scelto l'Hotel Perrozzi, della nostra Magister del Vasto 1°. Un bell'albergo sul mare, in una giornata di sole. Come pranzo vi è stato poco da discutere. A Vasto bisogna gustare il classico brodetto di pesce. Una squisitezza unica che solo in questa città sanno fare a regola d'arte. E poi un'altra specialità locale: spaghetti spezzati nel sughetto del brodetto. Per finire, frutta e tanti dolci della tradizione natalizia abruzzese.

Ovviamente non sono mancate le occasioni per scambiarsi gli auguri, per farsi dei piccoli regali, per cantare insieme, per gioire insieme, per scherzare, per giocare. Per gustare il bello di stare insieme.

**"Di più saremo
insieme, insieme,
insieme,
di più saremo in-
sieme, più gioia
ci sarà.
Il mio amico è il
tuo amico, il tuo
amico è il mio
amico..."**





HippoRoller: un Servizio concreto, utile, atteso Aiutare realmente chi ha bisogno. L'acqua bene di tutti!

Com'è ormai tradizione nella nostra regione, si organizza, oltre al San Giorgio ed alla Settimana dello Spirito, anche la Route regionale.

Nell'anno 2023 si è pensato di coinvolgere anche i fratelli del Molise diventando Route Abruzzo e Molise.

I partecipanti alla Route hanno attraversato il Parco Nazionale d'Abruzzo, con i suoi fiumi e laghi, ed i territori del Molise con il Lago di San Vincenzo, le sorgenti e le cascate del Volturno, concludendo il cammino nell'Abbazia di Castel Petroso.

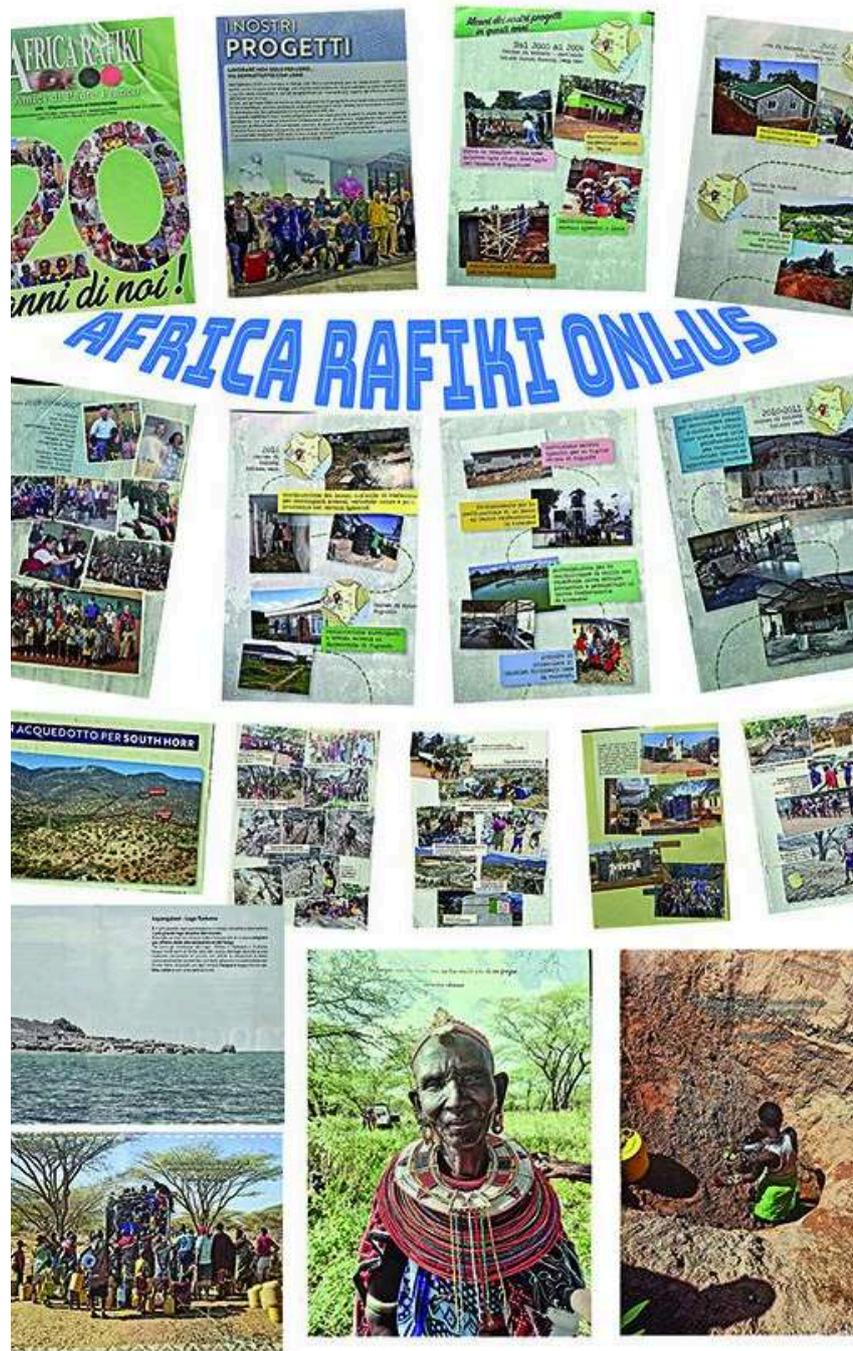
La Route, momento importante nella vita di ogni scout, anche adulto, oltre a camminare insieme, a vedere nuovi posti, a fare deserto dentro di sé, a condividere la fatica... deve lasciare dentro ciascun partecipante, una traccia, un'idea, un progetto da riportare a casa.

Nel cammino l'ACQUA, incontrata, ascoltata, ammirata e attraversata molte volte è diventata il leitmotiv della Route, capendone la sua importanza, la sua necessità per vita, e la sua difficoltà nel reperirla.

Nell'ultimo fuoco di bivacco abbiamo lanciato l'idea di fare qualcosa per aiutare le popolazioni che hanno un'estrema difficoltà nel trovare fonti d'acqua, nell'immagazzinarla, e nel trasportarla.

Questo accade soprattutto alle popolazioni di alcune zone dell'Africa. Un problema che viene sempre affidato alle donne, anche molto giovani, sobbarcandole di enormi fatiche quotidiane.

Quindi, avvalendoci di una collaudata idea che si chiama HippoRoller, un serbatoio cilindrico con dei manici per farlo rotolare con minimo sforzo portan-



do anche 100 litri di acqua per volta, tutte le Comunità si sono impegnate nel reperire fondi per l'acquisto degli Hippo Roller.

Finalmente avevamo qualcosa da riportare dentro lo zaino.



Ma con il passare dei mesi e confrontandoci fra noi, ci siamo resi conto che se anche avessimo acquistato 10, 20, 30 HippoRoller, il problema era come farli arrivare a destinazione, con quali costi, forse anche superiori all'acquisto, e quale destinazione?

Ci sono alcuni momenti in cui si deve credere fortemente ad un progetto, essere tenaci, e anche quando sembra che non ci sia più nulla da fare... la divina provvidenza o la fortuna, ci fa incontrare delle persone speciali che ti aprono la via, che possono darti una mano nel realizzare il progetto.

Nel mese di ottobre, la Comunità L'Aquila 1°, durante un incontro con persone missionarie laiche e religiose, ha incontrato un ex vigile del fuoco, che operò durante il terremoto della nostra città, che è il Presidente di un'associazione, detta Afrika Rafiki, che opera in Kenia occupandosi principalmente di costruire personalmente, con fondi reperiti in Italia, acquedotti, serbatoi e sistemi di irrigazione, per alleviare le fatiche e le difficoltà della popolazione Samburu, tribù nomade Masai del nord del Kenia.

Chi meglio di lui e dei suoi collaboratori, poteva portare a compimento il nostro desiderio, espresso in Route, di aiutare donne e uomini che vivono in difficoltà per la mancanza cronica di acqua? La Comunità di L'Aquila 1°, quindi, si è attivata nel reperire fondi, con un pranzo solidale tenuto nei lo-

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
M.A.S.C.I. ABRUZZO - M.A.S.C.I. LUCO DEI MARSÌ

PRESEPE Solidale Luco dei Marsi

presso l'ex-Sol Nuevo in via Duca degli Abruzzi 76

L'Hippo Roller per donare la Speranza

La visita al Presepio diventa un modo per contribuire alla raccolta fondi per l'acquisto di HIPPO ROLLER, una speciale tanica con le ruote che permette il facile trasporto di acqua in territori rurali difficili, come quelli dei villaggi africani. Degli 8 miliardi di persone che vivono sulla Terra, 2,1 miliardi sono colpite da una grave scarsità d'acqua. Si tratta di oltre il 25% della popolazione mondiale. Una famiglia media nordamericana utilizza più di 300 litri d'acqua al giorno, mentre una media africana ne utilizza solo 5. La distanza media che le comunità percorrono per raggiungere l'acqua in Africa e in Asia è di 3,7 miglia. Donne e bambini portano la maggior parte del carico sulle loro teste. Il "rullo ippopotamo" può donare una speranza: contiene 24 galloni (90 litri) per tamburo e rotola facilmente sulla maggior parte dei terreni. Riduce il tempo e l'energia consumati nel prendere l'acqua da un pozzo. Il metodo tradizionale di raccolta dell'acqua prevede l'utilizzo di pesanti secchi da 20 litri (20 kg) bilanciati sulla testa, utilizzati principalmente da donne, bambini e anziani. Questa attività quotidiana richiede molto tempo e non è facile su lunghe distanze. Progettato per trasportare più acqua, più facilmente su terreni rurali difficili. Con l'Hippo Roller raccogliere l'acqua è molto più semplice e veloce. Più acqua significa una migliore qualità della vita, i bambini possono andare a scuola e avere migliori opportunità di lavoro. Le famiglie possono irrigare i raccolti, generare reddito e superare i livelli di sussistenza, ripristinando la dignità attraverso il miglioramento della salute, dell'igiene e della riduzione della povertà.

cali della Parrocchia di San Mario, dove insiste la sede della Comunità, raccogliendo circa 130 invitati, ottenendo un ottimo risultato (2.300 euro), mentre la Comunità di Luco dei Marsi ha restaurato e riattivato un antico Presepe, montato su un enorme piano di legno di circa 25 mq, con complessi meccanismi meccanici atti a dare vita alla scena sacra. Anche loro hanno ricavato con le offerte un ottimo risultato (1.000 euro). A questa somma iniziale di 3.300 euro si aggiungeranno i contributi che vorranno inviare le altre Comunità e la Segreteria Regionale.

Il 10 Gennaio prossimo Sergio Armani, questo è il nome del volontario Presidente di Afrika Rafiki, partirà per il Kenia, con un piccolo, per noi, ma grande per loro, dono di Natale offerto dal Masci Abruzzo.



L'angolo della poesia, pane dello spirito

Se

**Se riuscirai a mantenere la calma quando tutti intorno a te
la perdono, e te ne fanno una colpa.
Se riuscirai a avere fiducia in te quando tutti ne dubitano,
ma anche a tener conto del dubbio.
Se riuscirai ad aspettare senza stancarti di aspettare,
O essendo calunniato, non rispondere con la calunnia,
O essendo odiato a non lasciarti prendere dall'odio,
Senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo da saggio;
Se riuscirai a sognare, senza fare del sogno il tuo padrone;
Se riuscirai a pensare, senza fare del pensiero il tuo scopo,
Se riuscirai a confrontarti con Trionfo e Rovina
E trattare allo stesso modo questi due impostori.
Se riuscirai a sopportare di sentire le verità che hai detto
distorta dai furfanti per ingannare gli sciocchi,
o a vedere le cose per cui hai dato la vita, distrutte,
e piegarti a ricostruirle con strumenti ormai logori.
Se riuscirai a fare un solo mucchio di tutte le tue fortune
e rischiarle in un colpo solo a testa e croce,
e perdere, e ricominciare di nuovo dal principio
senza mai far parola della tua perdita.
Se riuscirai a costringere cuore, nervi e tendini
a servire il tuo traguardo quando sono da tempo sfiniti,
E a tenere duro quando in te non resta altro
se non la Volontà che dice loro: "Tenete duro!"
Se riuscirai a parlare alla folla e a conservare la tua virtù,
O passeggiare con i Re, senza perdere il senso comune,
Se né i nemici né gli amici più cari potranno ferirti,
Se per te ogni persona conterà, ma nessuno troppo.
Se riuscirai a riempire l'inesorabile minuto
Con un istante del valore di sessanta secondi,
Tua sarà la Terra e tutto ciò che è in essa,
E — quel che più conta — sarai un Uomo, figlio mio!**

Rudyard Kipling

"Se" è una poesia invita ad imparare i valori della moderazione, dell'autocontrollo, della compostezza, dell'integrità e dell'umiltà. Valori sani che ogni essere umano dovrebbe far propri per dare alla propria vita dignità e virtù.



Lo sport a Chieti

Squadre, personaggi, attività fatte e da fare



Maurizio Formichetti, relatore nell'Incontro del 10 gennaio 2025

Proseguono gli **Incontri Culturali MASCI del Venerdì**. Nello scorso mese abbiamo avuto **Giancamillo Marrone** che ha simpaticamente illustrato la nascita e lo sviluppo del Teatro allo Scalo di Chieti. Il 10 gennaio 2025 sarà la volta di un incontro che affronterà un altro tema attuale: la storia sportiva di Chieti di ciò che è stata e di ciò che si potrà fare in futuro. Squadre, personaggi, attività fatte e da fare e di Chieti come città sempre vicina allo sport. Relatore sarà **Maurizio Formichetti**, dirigente sportivo

di squadre professionistiche di ciclismo, referente della Gazzetta dello Sport - RCS dal 2005, presidente del Magic Basket Chieti, Vice Presidente Vicario della Federazione Ciclistica Comitato Regionale d'Abruzzo, socio fondatore del ricostituito Panathlon di cui è Vice Presidente. Una persona concreta che ben conosce la vita sportiva della sua città. Un teatino doc!

Gli Incontri Culturali MASCI del Venerdì proseguiranno poi, con questo calendario:

14 febbraio (La mitica Ditta Calvi di Chieti Scalo) - **Mario D'Alessandro**;

21 febbraio (L'invenzione di un arboreto ai confini di Chieti) - **Cinzia Toto**;

14 marzo (Il ruolo del Centro Culturale Regionale di Chieti) - **Lida Buccella**;

11 aprile (L'acqua a Chieti) - **Nicoletta Di Francesco**.

A CURA DELLA COMUNITÀ MASCI CHIETI 1
IL SALOTTO CULTURALE DEL VENERDÌ



**CONFERENZA
LO SPORT A CHIETI**
Conduce **Maurizio Formichetti**

Venerdì 10 gennaio 2025
Ore 18:00 **Ingresso libero**

Sala Miria Ciarma
Biblioteca Bonincontro
Piazza San Pio X, 59
Zona Villaggio Celdit
Chieti Scalo





Io provo a casa dei nonni

Proseguono, sabato dopo sabato, gli appuntamenti musicali agli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti. Ogni settimana è una sorpresa che appassiona sempre più gli ospiti di questa struttura.

Gennaio vedrà quattro momenti particolari:

4 gennaio: *La Banda di Babbo Natale*, di Ripa Teatina, con Direttore il **M° Fausto Esposito**;

11 gennaio: *Gli Amici del Country*, con **Manuela Di Clemente**;

18 gennaio: *Le nonne raccontano ... Lu Sand'Andonie*, con l'**Associazione Culturale Teate Nostra**;

25 gennaio: *Solisti del Coro UdAlncanto* dell'Ateneo d'Annunzio di Chieti. Direttore: **M° Christian Starinieri**.

Quattro appuntamenti, uno più interessante dell'altro che certamente allieteranno i presenti e che seguiranno le festività. I Babbo Natale per le feste natalizie, Lu Sand'Andonie per il mese di gennaio.

Questa iniziativa, ormai avviata qualche anno fa, vede operare insieme la nostra Comunità MASCI Chieti 1° insieme al Rotary Club Chieti e all'International Fellowship of Scouting Rotarians del Distretto Rotary 2090.

Il tutto si è reso possibile grazie alla disponibilità degli Istituti Riuniti San Giovanni Battista di Chieti, e, in particolare, del Presidente, del Vice Presidente e della Direttrice



COMUNITA' CHIETI 1°



Nelle immagini a destra sono riportati, nell'ordine di esibizione, Fausto Esposito, Manuele Di Clemente, Anna Lucia Tacconelli e Christian Starinieri



Io provo a casa dei nonni dello Scalo

**Proseguono con successo
gli incontri musicali
alla Casa di Accoglienza
gestita dalle Suore
Compassioniste Serve di Maria**

Alla Casa di Accoglienza di Chieti Scalo, gestita dalle Suore Compassioniste Serve di Maria, nel mese di dicembre abbiamo portato due interessanti "spettacoli": il 14 dicembre hanno animato la giornata gli Amici del Country, con Manuela Di Clemente. il 28 dicembre invece è stata la volta del Coro della Parrocchia dei Santi 12 Apostoli. In ambedue gli appuntamenti, gli ospiti e le suore hanno manifestato il loro apprezzamento.

Anche nel mese di gennaio vi saranno due appuntamenti: l'11 gennaio si esibirà il Gruppo Vocale Esacordo, diretto dal M°. Walter D'Arcangelo e il 25 gennaio sarà la volta della Confraternita Corale della Cintura diretta dal M°. Fabio D'Orazio.



“QUELLO CHE IO SONO, TU SARAI; QUELLO CHE TU SEI, IO SONO STATO”

Questa riflessione, semplice eppure profonda, racchiude una verità universale che attraversa il tempo e la condizione umana: la vita è un ciclo e ciò che accade a ciascuno di noi è parte di una continua interconnessione tra le generazioni.

Il volontariato in una Casa di Riposo: un'esperienza arricchente per tutti



Le case di riposo o strutture per anziani, rivestono un'importanza fondamentale nella società contemporanea, soprattutto in un contesto in cui la popolazione anziana è sempre più in crescita.

Il MASCI Chieti 1° ha organizzato anche per questa stagione momenti di volontariato nella Casa di Riposo della città di Chieti e da quest'anno anche nella struttura delle Suore Compassioniste di Chieti Scalo nella quale sono accolte una trentina di ospiti.

Il volontariato nelle case di riposo è un'esperienza che si è rivelata, sin da subito, particolarmente arricchente, sia per gli anziani ospiti, sia per chi di noi ha scelto di dedicare parte del proprio tempo a queste strutture. Se da un lato gli anziani ricevono compagnia e momenti di svago e di allegria, dall'altro anche noi volontari ci troviamo a vivere un percorso di crescita personale, umana e professionale che cambia profondamente la nostra visione della vita stessa e dei nostri vissuti. L'incontro tra generazioni diverse, che il volontariato nelle case di riposo promuove, è uno degli aspetti più significativi di questa esperienza. Gli anziani, privati della quotidianità che li collegava alla società esterna, ritrovano nelle nostre attività di volontariato, un ponte tra il

passato e il presente, nel rivivere, attraverso soprattutto i canti e le musiche nel nostro caso, i ricordi che tanto sono cari e custoditi nell'animo di tutti loro. Frequentare le case di riposo e trascorrere delle ore in compagnia degli anziani ci ha permesso e permette a noi volontari di provare una maggiore sensibilizzazione rispetto ai temi legati all'invecchiamento, alla solitudine, alla cura, creando una consapevolezza che spesso risulta mancante nella società che tende a marginalizzare le persone di una "certa età". La presenza nella casa di riposo di Chieti Scalo di donne che hanno svolto nella loro vita, importanti e riconosciute professioni, porta noi volontari a riflettere sui valori della vita, del lavoro e in generale a prendere consapevolezza di come le "stagioni della vita" possano essere vissute dignitosamente, soprattutto quando si instaurano relazioni positive e costruttive.

Il tema scelto dal MASCI Chieti 1° per l'anno scout, è proprio quello della dignità della persona.

Io ritengo che rispettare la dignità degli anziani sia un tema di grande importanza sociale e sono convinta che la nostra attività di volontariato, che consiste nell'organizzare eventi, attività culturali e laboratori per anziani, possa contribuire a mantenere viva la curiosità e l'interesse per la vita dei nostri cari "nonni". Le attività proposte infatti, non solo stimolano la loro mente e il loro corpo (visto che molte signore ballano appena comincia la musica), ma favoriscono anche la socializzazione degli anziani migliorando il loro benessere complessivo.

E poi, che dire di quel "Grazie!" che in continuazione ad ogni appuntamento gli anziani ci rivolgono. Quel "grazie" diventa un segno tangibile di come il tempo e l'impegno del nostro agire siano stati apprezzati ed è una conferma che il volontariato ha un impatto reale e concreto nella vita delle altre persone.

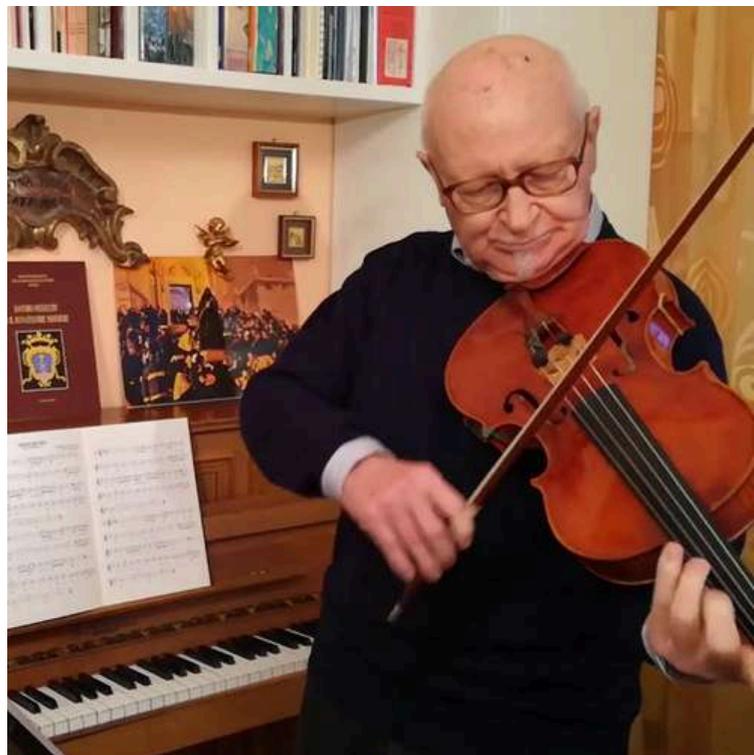


Prova oggi e prova domani, ecco che il Coro Scout di Chieti è diventato una realtà

“Vollì, sempre vollì, fortissimamente vollì”, diceva Vittorio Alfieri. Questo concetto è stato ribadito da un gruppo di Adulti Scout che hanno fortemente creduto in questa possibilità ed hanno deciso di creare un vero Coro Scout. Canti della tradizione Scout (*Al cader della giornata, E tutto quaggiù, Al chiaror del mattin, La Visaille, Le vecchie leggende, Ah io vorrei tornare*), canto composto per il San Giorgio Regionale ASCI del 1961, canto composto dal M°. Peppino Pezzulo nel 2024 per il 70° del MASCI ed altri simpatici canti inerenti la tradizione teatina. Ormai il repertorio è ben nutrito e si può iniziare a pensare a qualche esibizione pubblica.

Si prova tutti i lunedì, con inizio alle ore 18,00 nella sede della Comunità MASCI Chieti 1° (via Capestrano, n. 1).

Vi fanno parte Adulti Scout delle varie Comunità MASCI di Chieti e qualche “ex” Capo Scout. Ci auguriamo che anche qualche altro Adulto Scout o “ex Scout o Guida” possa aggiungersi a questo nucleo, così come vi è da augurarsi che anche qualche giovane Scout o Guida finisca con l’aderirvi. La Direzione è affidata al M°. Peppino Pezzulo, importante punto di riferimento musicale per la nostra città. Suona e dirige Cori da... sempre. Lo ricordiamo quale tutor degli archi all’orchestra del Teatro Marrucino, quale coordinatore dei Concerti aperitivo di detto Teatro, come violista ai Solisti Aquilani, quale maestro di cappella dell’Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti di Chieti e Maestro dei Musici del Miserere di Selecchy nella struggente Processione del Cristo Morto di Chieti. Docente al Conservatorio musicale, ha inciso diversi CD e composto diverse musiche. Tra queste anche quella su *“Lu ricchiappe”* che annualmente viene eseguita nelle festività patronali in occasione della rievocazione della *“Corsa dei berberi”*.



***C'è un valore che non
bisogna mai perdere
per nessuna ragione al
mondo.
Si chiama dignità.***

***Nulla è così essenziale
come la dignità.
Il tempo rivelerà chi l'ha
e chi non l'ha.***

Elisabeth Gilbert

***Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi,
non avrò vissuto invano.
Se potrò alleviare il Dolore di una Vita, o lenire una
Pena, o aiutare un Pettirosso caduto
a rientrare nel suo nido,
non avrò vissuto invano.***

Emily Dickinson

